

PRC R3

Piano Regolatore Cimiteriale

Relazione

Regolamento Edilizio Architettonico Cimiteriale

Sindaco

Alberto Sisti

Ufficio tecnico

Roberto Palù

Segretario Comunale

Luca Sagona

Direttore tecnico C.P.U.srl

Alessandro Magli

Data

Aprile 2014

Adozione

Approvazione

Pubblicazione BURL



Sindaco

Alberto Sisti

Vice Sindaco e Assessore ai Tributi, Attività Produttive, Ed. Privata ed Urbanistica

Gerevini Franco

Segretario

Luca Sagona

Ufficio Tecnico comunale

Geom. Roberto Palù

Variante PR e PS

CPU Engineering s.r.l.

Direttore Tecnico: Arch. Alessandro Magli

Collaboratore per coordinamento generale: Arch. Paola Ceriali



IMPRESE E LAVORI - DISPOSIZIONI TECNICHE	3
ART. 1 - Imprese private.....	4
ART. 2 - Dichiarazione di Inizio Attività o Permesso di costruire.....	4
ART. 3 - Modalità per la presentazione della D.I.A. o Permesso di costruire	4
ART. 4 - Caratteristiche architettoniche e tecniche della costruzione	4
SEPOLTURE.....	5
ART. 5 - Caratteristiche edilizio- architettoniche delle Edicole o Cappelle di famiglia	5
ART. 6 - Giunti e camerette nelle tombe di famiglia	6
ART. 7 - Consegna dell'area. Vigilanza lavori. Agibilità delle sepolture	6
ART. 8 - Materiali di scavo.....	6
ART. 9 - Deposito materiali	6
ART. 10 - Divieto di sosta dei veicoli.....	6
ART. 11 - Responsabilità.....	7
ART. 12 - Orario di lavoro.....	7
ART. 13 - Sospensione dei lavori	7
ART. 14 - Manutenzione sepolture.....	7
ART. 15 - Lampade votive.....	7
ART. 16 - Posa lapidi. Iscrizioni	7
ART. 17 - Facoltà di chiedere il collocamento di lapidi e di dettature di epigrafi.....	8
ART. 18 - Ricordi. Fotografie. Piante e fiori	8
ART. 19 - Piante e manutenzioni	8
ART. 20 - Disposizioni finali	9



IMPRESE E LAVORI - DISPOSIZIONI TECNICHE

ART. 1 - IMPRESE PRIVATE

Per l'esecuzione di lavori - nuove costruzioni, restauri, riparazioni, manutenzioni - che non siano riservati al Comune - gli interessati possono valersi dell'opera di privati esecutori, a loro libera scelta.

Detti imprenditori o ditte debbono essere autorizzati dall'Amministrazione ed essere iscritti alle competenti categorie professionali o artigianali.

Tutti i dipendenti e i titolari delle imprese private impiegate all'interno del cimitero sono tenuti ad osservare un comportamento adeguato al luogo e a non portare all'esterno del camposanto alcun materiale o oggetto senza autorizzazione da parte dell'amministrazione dello stesso.

Per consentire l'esecuzione di lavori di ordine tecnico- amministrativo o a causa del comportamento inadeguato dei propri dipendenti, le imprese appaltatrici di lavori privati possono essere allontanate dal Cimitero per un periodo di tempo indeterminato.

ART. 2 - DICHIARAZIONE DI INIZIO ATTIVITÀ O PERMESSO DI COSTRUIRE

Non può essere eseguita alcuna opera - nuova costruzione o manutenzione - senza la preventiva presentazione di permesso di costruire (DPR 380/01) o D.I.A. da stabilirsi secondo le disposizioni dell'ufficio tecnico comunale.

Il permesso di costruire o D.I.A. per le opere cimiteriali va presentato in triplice copia di cui una sarà depositata presso Servizio di custodia del cimitero.

La validità del titolo edilizio abilitativo sarà definita nel contratto di concessione cimiteriale.

ART. 3 - MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLA D.I.A. O PERMESSO DI COSTRUIRE

La D.I.A. o P.D.C. devono essere corredati di relativi disegni, in triplice esemplare, e contenere una dettagliata relazione che illustri il progetto e descriva il materiale impiegato.

Nei progetti debbono essere sviluppate la pianta, la sezione e il prospetto, in scala 1:20 ed un disegno che possa offrire un'idea chiara e fedele dell'opera nel suo complesso.

Il progetto dovrà dimostrare, con appositi schemi, l'agile passaggio delle bare nei diversi punti delle tombe di famiglia, per consentire la loro facile introduzione entro i loculi.

Dovrà inoltre essere presentata la denuncia per le opere in cemento armato come previsto dalla legge 1086/71 e progetto elettrico secondo il DM 37/08.

ART. 4 - CARATTERISTICHE ARCHITETTONICHE E TECNICHE DELLA COSTRUZIONE

Le sepolture sono suddivise in diverse tipologie secondo il Regolamento Comunale dei Servizi Mortuari.



Tali sepolture, se di nuova costruzione, dovranno essere progettate seguendo la normativa relativa al superamento delle barriere architettoniche.

SEPOLTURE

ART. 5 - CARATTERISTICHE EDILIZIO- ARCHITETTONICHE DELLE EDICOLE O CAPPELLE DI FAMIGLIA

Le Edicole funerarie/Cappelle avranno le seguenti caratteristiche:

1) STRUTTURA. Potrà essere in granito o in C.A. o rivestita in marmo o granito.

È consentito l'utilizzo di altri materiali richiedendo un'apposita autorizzazione comunale.

Le fondazioni saranno comunque in C.A.

2) LOCULI. Dovranno essere posizionati a regola d'arte, sigillabili con mattoni o con sigilli in C.A. e con il successivo rivestimento di lastre in marmo o granito.

3) OSSARI/URNE. Le cellette, posizionate secondo il tipo scelto nel progetto di cui all'art.4 del presente regolamento, potranno essere al massimo su otto ordini.

4) FACCIATA. Le linee architettoniche e le dimensioni delle edicole sono da stabilire volta per volta in base alle indicazioni di ingombro massimo dettate dall'ufficio Tecnico.

Sono ammesse soluzioni di composizione anche articolate purchè non alterino le misure di ingombro generale sopracitate.

Ogni soluzione architettonica o stilistica è comunque soggetta ad autorizzazione da parte dell'ufficio comunale di competenza.

I rivestimenti potranno essere in marmo o granito, comunque lavorati, dello spessore di 2.5 cm, posati in modo uniforme, seguendo il progetto approvato.

La porta delle edicole, se prevista, verrà realizzata in ferro tipo cancellata o ferro e vetro.

Gli accessori dovranno essere in rame o bronzo.

Pavimenti e pareti della loggetta, se prevista, saranno rivestiti in marmo o granito.

5) FINITURE. Tutti i collegamenti alle diverse reti di impianti dovranno essere realizzati a regola d'arte.

Non sono ammessi impianti esterni.

Internamente l'edicola potrà essere rifinita con assoluta libertà di espressione, per la collocazione di opere, materiali e quant'altro si ritenga opportuno.

Si dovrà rispettare la sola distribuzione del tipo prescelto. Esternamente, oltre alle disposizioni descritte, non sono ammessi interventi di sorta.

Le manutenzioni ordinarie e straordinarie sono obbligatoriamente a carico del concessionario.



ART. 6 - GIUNTI E CAMERETTE NELLE TOMBE DI FAMIGLIA

Tra le pareti delle Edicole funerarie, delle stele di famiglia e fra tutte le tombe di famiglia e lungo il giunto contro il muro di recinzione, va prevista un'apposita scossalina in rame da 10/10, atta a riparare i manufatti da ogni infiltrazione d'acqua piovana. E' consentita la realizzazione di una cameretta ad uso fossa per la collocazione di ossari o urne cinerarie, sotto il livello del pavimento ed entro il perimetro della sepoltura, ad una profondità massima di 1.50 m dal piano di calpestio.

Sul pavimento dovrà essere previsto un sigillo in materiale non deperibile e a tenuta stagna.

ART. 7 - CONSEGNA DELL'AREA. VIGILANZA LAVORI. AGIBILITÀ DELLE SEPOLTURE

La consegna dell'area viene eseguita al concessionario, o a persona da questi delegata, da un incaricato dell'U.T.C., il quale provvede al controllo dell'esatta identificazione dell'area e dei relativi punti fissi.

ART. 8 - MATERIALI DI SCAVO

I materiali di scavo e di rifiuto devono essere immediatamente trasportati alle PP.DD., secondo l'orario e l'itinerario prescritti.

ART. 9 - DEPOSITO MATERIALI

I materiali necessari all'esecuzione delle opere devono essere introdotti già lavorati e devono essere depositati nello spazio indicato dal servizio di custodia.

E' vietato attivare sull'area concessa, lavori di sgrossamento dei materiali.

Per esigenze di servizio può essere ordinato il trasferimento dei materiali in altro spazio. Anche nel corso dei lavori, il terreno adiacente alla costruzione deve risultare sempre libero da materiali, attrezzi o ingombri qualsiasi.

Tanto nelle nuove costruzioni quanto nelle opere di manutenzione o riparazione, i concessionari devono provvedere a non recare danno alla proprietà comunale. Questi devono evitare che si occupino in modo stabile o temporaneo aree o parti alcune e che non si lascino sospesi i lavori senza giustificato motivo.

ART. 10 - DIVIETO DI SOSTA DEI VEICOLI

E' vietato far sostare all'interno del Cimitero i veicoli impiegati nel trasporto dei materiali.



ART. 11 - RESPONSABILITÀ

Gli imprenditori ed esecutori dei lavori hanno la responsabilità degli incarichi assunti e degli eventuali danni che, al Comune e/o a terzi, derivassero, in conseguenza all'esecuzione dei lavori.

ART. 12 - ORARIO DI LAVORO

L'orario di lavoro viene fissato con ordinanza dell'organo competente.
E' in ogni caso vietato alle imprese, lavorare nei giorni festivi.

ART. 13 - SOSPENSIONE DEI LAVORI

Dal 20 ottobre a 5 novembre di ogni anno, è vietata l'introduzione di materiale e l'esecuzione di opere.

I lavori in corso, per conto di privati, in tale periodo verranno sospesi.

Le imprese e ditte debbono provvedere alla sistemazione dei materiali ed allo smontaggio di armature e ponti, salva diversa autorizzazione.

La posa di lapidi e le iscrizioni sui paramenti di loculi ed ossari è consentita fino al 28 ottobre di ogni anno e potrà essere ripresa dal 5 novembre successivo.

ART. 14 - MANUTENZIONE SEPOLTURE

I privati possono eseguire direttamente e far eseguire da giardinieri o da personale di loro fiducia, i lavori di formazione, mantenimento ed ornamentazione dei tumuli sulle inumazioni e sulle sepolture in loro concessione.

All'interno dell'area cimiteriale, esclusa l'area generata della fascia di rispetto, non è permessa l'organizzazione di attività professionali o commerciali o, comunque, a fine di lucro, aventi carattere generale ed abituale, dirette alla manutenzione e/o all'ornamentazione delle tombe e alla fornitura dei relativi materiali.

ART. 15 - LAMPADE VOTIVE

Nel Cimitero è istituito il servizio di illuminazione elettrica di alcune sepolture a mezzo di lampade votive.

Le tariffe e le norme che regolano il servizio di illuminazione delle tombe, sono fissate nei termini e nelle modalità concordate dall'Amministrazione Comunale con la Ditta appaltante.

ART. 16 - POSA LAPIDI. ISCRIZIONI

Per eseguire iscrizioni (diversa da nome, date e breve commiato) sui paramenti di loculi ed ossari, occorre un apposito Nulla Osta da parte dell'ufficio comunale incaricato .



La richiesta per l'iscrizione deve essere presentata da un marmista iscritto alla competente categoria artigianale o industriale. Allegato alla domanda deve essere unito uno schema della lapide, in scala 1:10, il testo dell'epigrafe e l'indicazione del riquadro sul quale verrà posta.

Le lapidi da collocare sulle fosse dei campi d'inumazione, non dovranno superare il metro di altezza.

E' consentita la recinzione delle fosse con bordure di pietra o marmo.

All'interno di tali recinzioni è consentito il riempimento con ghiaietto o terra.

Sono ammesse lapidi orizzontali a totale copertura della fossa.

La domanda per le iscrizioni sui paramenti deve contenere il testo dell'iscrizione e l'esatta indicazione della sepoltura.

E' vietata la sostituzione del paramento dei loculi e degli ossari costruiti dal Comune.

Sono vietate applicazioni di cornici ornamentali.

Copia del Nulla Osta dovrà essere depositata presso il Servizio di custodia del cimitero.

ART. 17 - FACOLTÀ DI CHIEDERE IL COLLOCAMENTO DI LAPIDI E DI DETTATURE DI EPIGRAFI

La facoltà di chiedere il collocamento di lapidi e di dettare il testo delle epigrafi è riconosciuta in ordine di precedenza, al parente più prossimo del defunto, coniuge/convivente, figli, genitori, ecc.

Anche per le modifiche o per aggiunte alle epigrafi è necessaria regolare autorizzazione.

ART. 18 - RICORDI. FOTOGRAFIE. PIANTE E FIORI

E' vietato apporre sulle sepolture ricordi ed ornamenti facilmente deperibili o fissi.

Le fotografie devono essere in ceramica o comunque materiale durevole non plastico e delle dimensioni indicate. Sul margine dei tumuli è consentita la coltivazione di fiori e di piante ornamentali, purché non superino l'altezza delle lapidi e non eccedano, con i rami, i limiti assegnati a ciascun tumulo, né rechino danno o ingombro alle sepolture attigue.

E' consentita la collocazione temporanea, per onoranze funebri, di oggetti mobili quali vasi, mazzi di fiori, ceri e simili, purché vengano rimossi una volta completamente consumati, nel caso di ceri e/o appassiti nel caso di fiori e vasi.

ART. 19 - PIANTE E MANUTENZIONI

La manutenzione continua del suolo cimiteriale è a carico del servizio di custodia.

Tale servizio dovrà provvedere:

- Ad eliminare le erbe infestanti da percorsi, campi e piazzette;
- a garantire la pulizia continua dei tumuli in modo opportuno;
- a pulire i locali di frequente uso pubblico, compresi i servizi igienici;
- a riordinare secchielli, vasi e quant'altro fornito all'uso dei visitatori;



- alla rimozione di elementi o componenti considerati in stato di degrado e/o abbandono, qualora il privato non abbia provveduto allo smaltimento di tali materiali in un tempo ragionevole, per la salvaguardia del decoro e dell'ordine all'interno dell'area cimiteriale.

Il servizio dovrà provvedere, inoltre, allo svuotamento dei contenitori di rifiuti, depositando il contenuto negli appositi cassonetti. Infine sarà cura del servizio di custodia occuparsi della manutenzione e del taglio dei prati, potare le siepi, innaffiare piante e fiori, e dare tempestiva comunicazione all'organo competente di eventuali danni o del difettoso funzionamento degli impianti.

Nel periodo autunnale il servizio di custodia, affiancato dal personale del Comune, dovrà effettuare, entro il periodo delle onoranze funebri ed ogni qualvolta risulti necessario, sistematiche e generali pulizie, eliminando foglie e rami secchi e assicurandosi non vi siano rami rotti o cadenti; tale servizio dovrà infine segnalare la presenza di eventuali piante malate o morte, da curare o da sostituire prima dell'inverno.

ART. 20 - DISPOSIZIONI FINALI

Quanto non precisamente contemplato nel presente Regolamento è demandato alle disposizioni che verranno impartite dall'organo comunale competente o dal Sindaco.